

# Assegno dalla gravidanza ai 21 anni Famiglie, primo sì ai nuovi bonus

La riforma: fino a 200 euro al mese per ogni figlio. Alla Camera 452 sì e nessun voto contrario

**ROMA** Approvato all'unanimità: 452 sì e zero no (un astenuto). Il primo passo dell'assegno unico universale per i figli è fatto e vede d'accordo tutti, maggioranza e opposizione con un tabellone delle votazioni che, forse per la prima volta, si colora solo di verde. La Camera ieri ha approvato il disegno di legge Delrio-Lepri che delega al governo l'emanazione dei relativi decreti legislativi per il provvedimento cui è legato il Family Act. Ora manca solo il Senato e il provvedimento rivolto a tutti i figli a carico è studiato per aiutare le famiglie e favorire la natalità in Italia diventerà legge e potrà essere operativo a partire dal 2021.

## Il primo passo

«È un momento storico per tutto il Paese e la politica — esulta la ministra per la Famiglia Elena Bonetti —, una riforma attesa da tantissimo tempo dalle associazioni familiari, ma anche un grande risultato che ha visto un'azione forte del governo ma anche un contributo delle opposizioni che ho molto apprezzato». Per la prima volta, spiega la ministra, «tutti i bambini sono riconosciuti come un valore e una ricchezza, oggi si può dire che ha vinto il Paese». L'assegno unico universale è infatti una misura di sostegno mensile alle famiglie per ogni figlio a carico a partire dal settimo mese di gravidanza fino al ventunesimo an-

no di età ed è il primo passo della riforma del Family Act varata lo scorso mese al consiglio dei Ministri e ora all'esame del Parlamento. La scelta di legare l'assegno unico al disegno di legge Delrio-Lepri già in discussione alla Camera è stata fatta proprio per accelerarne il percorso, ora, dopo il passaggio al Senato, sarà il governo a dover varare i decreti attuativi che lo renderanno operativo.

## Una misura per tutti

L'obiettivo della misura è prima di tutto quello di mettere ordine tra tutti i sostegni per la famiglia che tra assegni, bonus e detrazioni negli anni ha disperso le risorse in tanti rivoli. Ora le risorse si concentreranno in un'unica soluzione e però saranno anche rinforzate. Lo chiede e lo spiega chiaramente Stefano Lepri, il deputato Pd che con Graziano Delrio firma il disegno di legge Pd e che da 6 anni combatte per l'assegno unico universale. «Mi sembra un sogno», dice dopo l'approvazione e sottolinea come «finalmente anche l'Italia si potrà avvicinare agli altri grandi Stati d'Europa che prevedono da tempo aiuti specifici per tutte le famiglie con figli: eravamo rimasti gli unici a non avere una misura universale». Germania, Francia, Regno Unito: ogni Stato prevede sostegni per tutti i figli. Sarà così anche per le famiglie italiane.

## Assegno mensile

«Ma serviranno almeno 7 miliardi in più rispetto ai 15 destinati oggi a bonus e aiuti — spiega Lepri —: in tutto 22 miliardi per dare un po' di più a tutti, con continuità ed equità». L'assegno per ogni figlio a carico verrà calibrato in base a 3 fasce di reddito certificate dall'Isee e dal terzogenito in poi sarà maggiorato, proprio per andare incontro alle famiglie numerose oggi invece penalizzate. L'importo è ancora da fissare e dipenderà dalle risorse stanziate ma potrebbe arrivare fino a 200 euro mensili per ogni figlio. In caso di figli disabili, sarà superiore anche del 50%. La famiglia potrà anche scegliere di ricevere l'assegno oppure ottenere un credito d'imposta. Dal diciottesimo anno d'età e fino al ventunesimo l'assegno calerà e potrà essere ricevuto direttamente dal figlio ormai maggiorenne.

Le famiglie ringraziano e chiedono però di fare presto. «Ora si vada spediti verso il futuro», dice il Forum delle associazioni familiari con il presidente Gigi De Palo che chiede di usare le risorse del Recovery Fund: «Oggi è un momento storico, quella che si è chiusa alla Camera è la partita di andata, poi ci sarà quella di ritorno al Senato e quindi la finalissima, quella delle risorse da mettere in legge di Bilancio: nessuno dovrà prendere un centesimo in meno, ora non si potranno più deludere le famiglie».

**Claudia Voltattorni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tappe

### Un disegno di legge con delega al governo

**1** Il Family act è un disegno di legge che delega il governo all'adozione di un assegno universale per i figli insieme con misure a sostegno delle famiglie per incentivare la natalità e la conciliazione degli impegni familiari con il lavoro.

### Approvazione unanime Ora tocca al Senato

**2** Ieri la Camera ha votato all'unanimità - 452 sì, zero no (un astenuto) - il disegno di legge delega Delrio-Lepri sull'assegno unico universale. Il provvedimento ora deve passare al Senato per l'ok definitivo.



### Dal 2021: il sostegno mensile per tutti i figli

**3** L'assegno unico universale è un aiuto mensile fino a 200 euro per ogni figlio a carico. Sostituisce e rinforza tutti i sostegni previsti per famiglie e genitori ma dispersi in bonus, detrazioni, prestiti agevolati.

### Importo maggiorato dal terzogenito in poi

**4** Il sostegno per i figli a carico verrà erogato a partire dal settimo mese di gravidanza fino ai 21 anni. Ma dai 18 anni l'importo si riduce. A partire dal terzo figlio sarà maggiorato e per figli disabili può crescere anche del 50%